



notiziario

dell'Associazione Proprietà Edilizia di Belluno

www.confediliziabelluno.it

Direzione-Redazione-Amministrazione: Belluno, via S. Andrea 6 - tel. 0437 26935 - fax 0437 292442 - Iscrizione Tribunale di Belluno n. 1-78 del 15-4-1978
Poste italiane SpA - Spedizione in abb. post. 70% NE/BL - Stampa Tipografia Piave Srl BL

Direttore responsabile: Michele Vigne

pubblicazione mensile

contiene I. P.

anno XXXVIII novembre-dicembre 2015 - n. 11-12

Altra ondata di furti in città

ADESSO BASTA!

Furti, un altro "tornado" - Almeno undici i colpi a segno e uno tentato. Raggio d'azione il centro di Belluno tra le vie Fantuzzi, Psaro, Caffi e Cavour. Il secondo raid dei ladri nel cuore storico della città è stato anche peggiore del precedente. Sfrontati e impietosi i malviventi sono entrati in azione nella notte tra giovedì e venerdì colpendo a pochi metri dal tribunale e dalla questura, prendendo di mira anche due uffici pubblici e un esercizio svaligiati poco più di un mese fa. Il bottino è stato, ancora una volta, di qualche migliaia di euro in contanti. Nessun pc o cellulare. Sui colpi indagano i carabinieri della Compagnia di Belluno e la polizia. Nella mappa del tesoro dei ladri sono finite almeno 12 attività tra bar, parrucchieri, uno studio di avvocati, uffici pubblici, un'agenzia immobiliare e una sartoria. Il

bottino più importante è stato sottratto dalla sede Cgil in viale Fantuzzi dove sono spariti 2mila 500 euro, contanti contenuti in alcune buste, rimborsi di dichiarazioni dei redditi. Nuova incursione anche all'Inps, già ripulita di mille euro circa un mese fa. Questa volta dai cassetti sono saltati fuori appena 20 euro e, come nella prima razzia, ci si sta ancora interrogando su come sia avvenuto l'ingresso nella palazzina. Non c'è uno senza due anche per la pizzeria al taglio Quadrifoglio dei coniugi Acampora in galleria Caffi. Qui, memori del bottino di circa 1300 euro messo a segno ad ottobre, i ladri hanno ritentato la fortuna portando a casa, questa volta, tra i 300 e i 400 euro. All'immobiliare Bortoluzzi proprio di fronte, il colpo è andato a vuoto. I ladri sono entrati forzando la finestra ma se ne sono andati a mani vuote. Circa 400 euro sono stati sfilarvi invece dal portafoglio di Paolo Marin, titolare del bar Dolce vita di via Caffi che, al momento dello scasso, dormiva al piano inferiore del locale e aveva messo l'incasso nella tasca della giacca. Nella stessa via, poi, sono stati toccati due negozi di parrucchieri.



Nel primo, Metamorphosis, è stata forzata la porta e poi sottratti 500 euro mentre nel secondo, Nuova Immagine, i ladri sono entrati ma non hanno trovato nulla. Infine il parrucchiere Rocco style, dove hanno racimolato circa 10 euro in monetine. La razzia è arrivata fino in via Cavour, dove è stato preso di mira lo studio di avvocati Mdpc da cui sono stati sottratti pochi contanti e tentato il furto alla sartoria gestita dai cinesi. Quanto sopra è il resoconto fatto da Alessia Trentin nell'articolo pubblicato all'indomani sul Gazzettino del 14.11.2015.

In merito al nuovo raid di furti a Belluno, il presidente della Regione Luca Zaia ha preso posizione con il seguente comunicato stampa dicendo a chiare lettere: "Ora basta, esercito a presidio del territorio. I ladri agiscono



DALLA PRIMA PAGINA

indisturbati per mancanza di deterrenza. È ancora Belluno, fino a pochi mesi fa la cittadina più tranquilla del Veneto, il capoluogo più colpito dalla criminalità. Le cronache di oggi registrano ancora furti, ancora uffici e negozi presi di mira da bande di ladri pronti a tutto. Ciò che colpisce, comunque, è che questi malviventi possano agire indisturbati, avendo tempo anche di smontare infissi e di forzare porte blindate. Questa è la conferma di ciò che dico da tempo, e cioè che le nostre città non sono adeguatamente presidiate, e non certo per colpa delle Forze dell'ordine, sempre in prima fila a tutela della sicurezza. Sostengo da sempre che al punto in cui siamo è necessario che i militari dell'Esercito non siano lasciati nelle caserme, ma scendano in strada a presidio del territorio, come massimo deterrente ad una delinquenza ormai dilagante. In questo modo, le forze dell'ordine, cui mancano uomini e mezzi rendendo loro impossibile una attività diffusa di controllo, potrebbero dedicarsi ad indagare, infiltrare e combattere i vari tipi di criminalità".

Da tempo chiediamo che gli amministratori pubblici privilegino l'aspetto



della sicurezza con un maggior controllo e vediamo con soddisfazione che molti si stanno attivando in tal senso, ma occorre fare presto senza sottostare ai cavilli burocratici che troppo spesso vengono frapposti da chi vive in un ambiente di lavoro già di per sé protetto. **Apprendiamo con soddisfazione che il Comune di Belluno ha voluto anticipare di un anno il nuovo pacchetto sicurezza, in modo da dare una risposta immediata alla percezione di insicurezza del cittadino, più marcata rispetto al passato** ed ha fra l'altro disposto l'installazione di ulteriori sei leggitarghe intelligenti e otto telecamere fisse ad alta definizione, per una spesa di poco superiore ai 50 mila euro. Come spiega il sindaco Massaro. «In poche parole, un malintenzionato che vorrà raggiungere il centro storico

di Belluno, sarà sicuramente ripreso da una o più telecamere. Così varrà anche per svariati quartieri e frazioni, da Cavarzano a Castion, da Baldenich a via Vittorio Veneto, da via Feltre alla zona della stazione. E non dimentichiamo che stiamo lavorando con Prefettura, Questura, Consorzio Bim, Unione montana Feltrina e con i Comuni della Valbelluna per dare vita a una rete di videosorveglianza sovracomunale. Alla fine il nostro progetto chiuderà tutti i varchi di accesso alla valle del Piave. Con la collaborazione degli altri Comuni, renderemo a prova di malvivente tutta la Valbelluna».

Questo desideriamo dai nostri amministratori: azioni rapide e concrete soprattutto nella sicurezza delle persone ed invitandoli a smettere di decantare Belluno come isola felice, favorendo così l'appetito dei malviventi, mentre deve essere fatto passare il messaggio chiaro che la nostra provincia è sì aperta all'accoglienza di chi vi accede, ma purché siano rispettate le persone, la proprietà privata e le regole del vivere civile.

I CONSIGLI DEI CARABINIERI PER EVITARE FURTI O RAPINE IN CASA

Riportiamo, di seguito, alcuni consigli utili che abbiamo ripreso nel sito dell'arma dei Carabinieri, e che invitiamo a leggere con attenzione.

Se attueremo alcuni dei consigli indicati potremo sentirsi un po' più sicuri. È necessario tener presente che i ladri in genere agiscono ove ritengono vi siano meno rischi di essere scoperti: ad esempio, un alloggio "momentaneamente" disabitato. Questo, purtroppo, non è sempre vero tant'è che nell'ultimo periodo si sono verificati nell'ambito del capoluogo alcuni episodi di furti in

abitazione tramutati in rapina a causa della presenza di persone all'interno.

Vivere in una casa "tranquilla" rappresenta il desiderio di tutti ed alcuni semplici accorgimenti possono renderla maggiormente sicura.

Un ruolo fondamentale assume altresì la reciproca collaborazione tra i **vicini di casa** in modo che vi sia sempre qualcuno in grado di tener d'occhio le vostre abitazioni e dare l'allarme in caso di emergenza.

In qualunque caso ricordate che i **numeri di pronto intervento** sono: **112 (Carabinieri), 113 (Polizia di Stato) e 117 (Guardia di Finanza)**.

Qui di seguito si riportano alcuni utili consigli su come prevenire spiacevoli situazioni:

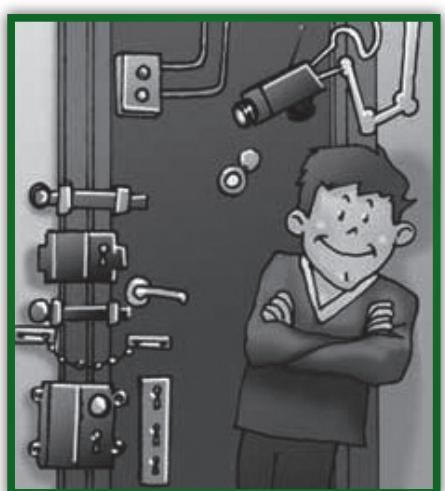
Ricordate di chiudere il portone d'accesso al fabbricato.

Non aprite il portone o il cancello automatico se non sapete chi ha suonato.

Installate dei **dispositivi antifurto**,

collegati possibilmente con i numeri di emergenza. Nella sezione modulistica troverete le indicazioni per collegare il vostro antifurto al 112. Non informate nessuno del tipo di apparecchiature di cui vi siete dotati né della disponibilità di eventuali casseforti.

Conservate i documenti personali nella **cassaforte** o in un altro **luogo**



sicuro. Fatevi installare, ad esempio, una **porta blindata** con spioncino e serratura di sicurezza. Aumentate, se possibile, le difese passive e di sicurezza. Anche l'installazione di videocitofoni e/o telecamere a circuito chiuso è un accorgimento utile. Accertatevi che la chiave non sia facilmente duplicabile. Ogni volta che uscite di casa, ricordate di **attivare l'allarme**. Se avete bisogno della **duplicazione** di una **chiave**, provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia. Evitate di attaccare al portachiavi **targhette** con nome ed indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente la casa. Mettete **solo il cognome** sia sul citofono sia sulla cassetta della posta per evitare di indicare il numero effettivo di inquilini (il nome identifica l'individuo, il cognome la famiglia). Se abitate in un piano basso o in una **casa indipendente**, mettete delle grate alle finestre oppure dei vetri antisfondamento. Illuminate con particolare attenzione l'ingresso e le **zone buie**. Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggetelo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente. Se vivete in una **casa isolata**, adottate un cane. Conservate i **documenti personali** nella cassaforte o in un altro **luogo sicuro**. Cercate di conoscere i vostri **vicini**, scambiatevi i numeri di telefono per poterli contattare in caso di prima necessità. Non mettete al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri **spostamenti** (soprattutto in caso di assenze prolungate). Se abitate **da soli**, non fatelo sapere a chiunque. In caso di assenza prolungata, avvisate solo le persone di fiducia e concordate con uno di loro che faccia dei controlli periodici. Nei casi di **breve assenza**, o se siete soli in casa, lasciate accesa una luce o la radio in modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi a timer che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento a tempi stabiliti. Sulla **segreteria telefonica**, registrate il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata non è "siamo assenti", ma "in questo momento non possiamo rispondere". In caso di assenza, adottate il dispositivo per ascoltare la segreteria a distanza. **Non lasciate mai** la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e



vicini all'ingresso. Non fate lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno ad indicare che in casa non c'è nessuno. Considerate che i **primi posti esaminati** dai ladri, in caso di

furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti. Se avete degli **oggetti di valore**, fotografateli e riempite la scheda con i dati considerati utili in caso di furto (il documento dell'opera d'arte). Conservate con cura le **foto-copie** dei documenti di identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, etc.). Nel caso in cui vi accorgete che la **serratura** è stata **manomessa** o che la porta è socchiusa, non entrate in casa e chiamate immediatamente il **112**, il **113** o il **117**. Comunque, se appena entrati vi rendete conto che la vostra casa è stata violata, non toccate nulla, per non inquinare le prove, e telefonate subito al Pronto Intervento.

IL MIO NOME È Watt

MutuoWatt

FACCIO IL MUTUO E NON PAGO LA BOLLETTA

Fai un mutuo con la Banca Popolare di Cividale: subito per te in regalo fino ad un anno di bollette di energia elettrica. Un'offerta davvero... illuminante!

www.civibank.it

www.mutuowatt.it

 **Banca Popolare di Cividale**
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Filiale di Belluno
Piazza Castello, 2 - Tel. 0437-1850011 - cdbelluno@civibank.it

Maneggi pubblicitario con finalità promozionale. Per il dettaglio delle condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai fogli informativi e dimensioni del pubblico presso tutte le filiali della Banca. Operazione a premi soggetta a limitazioni e modificate in collaborazione con BlueEnergy Group S.p.A.. Prende comunitario in una fornitura gratuita di energia elettrica per un domotico di BlueEnergy per un importo massimo di Euro 200,00, comprensivo di IVA e IVA. Regolamento completo dell'Operazione su: civibank.it.

IN COLLABORAZIONE CON 



Concorso con gli studenti delle scuole Secondaria di Primo e Secondo Grado LA MIA CITTÀ. UNA FRAGILE E MERAVIGLIOSA RELAZIONE TRA EDIFICI, SPAZI, COMPORTAMENTI E SGUARDI



La nostra Associazione ha avviato una importante iniziativa di collaborazione con l'Ufficio e le Scuole in Rete per un Mondo di Solidarietà e Pace della provincia di Belluno, organizzando un concorso rivolto alle classi terze della secondaria di Primo Grado e a tutte le classi della Secondaria di II Grado per la produzione di elaborati che evidenzino un percorso di ricerca e riflessione sul tema della valorizzazione e la tutela dell'ambiente urbano. In particolare gli studenti e/o le classi dovranno riflettere, con le modalità più diverse dalle più innovative e multimediali alle più tradizionali, sui comportamenti individuali che provocano evidenti conseguenze negative o positive per l'ambiente della propria città.

Lo studente o la classe devono dimostrare che il prodotto finale è il frutto di una ricerca personale e/o di un lavoro di approfondimento collettivo sul tema degli edifici e del loro decoro quali elementi di valorizzazione dell'ambiente urbano. In particolare gli studenti, con modalità e approcci possibilmente originali, dovranno riflettere, indagare, evidenziare,

analizzare o raccontare i comportamenti individuali che sviluppano degrado nella propria città (es. scritte sui muri, atti di vandalismo, immondizia, parcheggio selvaggio, ecc.) e immaginare, riconoscere o progettare comportamenti e pratiche in grado di valorizzare a beneficio di tutti e ciascuno l'ambiente in cui si svolge la vita della comunità. Saranno valorizzati particolarmente gli elaborati che, nella propria analisi, citeranno maggiormente luoghi e spazi concreti della città.

Una giuria assegnerà un totale di 2.000 euro in premi, offerti da Confedilizia, in base alla qualità della partecipazione degli alunni al bando e secondo le categorie e criteri precisati in uno specifico allegato.

Il progetto si inserisce all'interno del un percorso di promozione delle competenze civiche che le Scuole in Rete promuovono anche in collaborazione con gli enti locali (es. il progetto E così con il Comune di Belluno).

I premi potranno costituire borse di studio per partecipare alle attività delle Scuole in Rete (viaggi di Istruzione) o per l'acquisto di libri.

Gli elaborati verranno sottoposti al giudizio, insindacabile e inoppugnabile, di una giuria di esperti che utilizzeranno i seguenti criteri:

1. Originalità/aspetto artistico (max punti 25)
2. Aderenza al tema e spessore del contenuto/messaggio (max punti 50)
3. Qualità della ricerca personale o di gruppo (accuratezza, varietà, quantità e qualità delle fonti, modalità del

processo di ricerca collettivo o individuale). Per i lavori di classe o dei gruppi si terrà conto anche del coinvolgimento dei singoli componenti nel gruppo e, nel caso dei piccoli gruppi, avrà punteggio maggiore il lavoro rappresentativo di un percorso di ricerca sviluppato collettivamente a livello di gruppo classe, certificato dall'insegnante nella relazione a corredo dell'elaborato (max punti 25).

Iscrizioni online entro il 5/12/2015
sul sito www.studentibelluno.it

Data di consegna: gli elaborati dovranno essere spediti per posta (farà fede il timbro postale) o consegnati a mano dal docente di classe o dal docente referente **entro il 20 febbraio 2016**.

Premiazioni: primi di marzo 2016 presso la Sala Teatro del Centro Giovanile XXIII.

I lavori dovranno essere spediti per posta o consegnati a mano dal docente di classe o dal docente referente **entro il 20 febbraio** presso l'Archivio dell'U.S.T. di Belluno con all'interno tutte le indicazioni necessarie, come precisato nel regolamento.



Il Consiglio Direttivo formula agli Associati
i migliori auguri di



**Buon Natale
e Felice
Anno Nuovo**

Una casa la tua la più protetta



Rinnova l'abbonamento

TESSERAMENTO 2016



**UN IMPEGNO PER TUTTI:
rinnovare il tesseramento e
portare all'Associazione un nuovo socio!**

Gentile Socio,

eccoci giunti al momento del rinnovo del tesseramento per il 2016, un anno che si preannuncia fin dall'inizio decisamente impegnativo per tutti i proprietari di casa e conseguentemente anche per la nostra Associazione.

Oltre, infatti, all'attività corrente nell'informare e consigliare i proprietari di casa nell'affrontare correttamente le nuove problematiche e disposizioni legislative al fine di consentire loro di operare evitando errori e sanzioni, l'Associazione si vedrà impegnata nella predisposizione di nuovi servizi di consulenza. Una legislazione sempre più dettagliata ed in continuo cambiamento, sulle locazioni, sugli adempimenti fiscali, sul condominio, sulla materia edilizia ed urbanistica, richiedono infatti, indicazioni e consigli pratici, ma precisi, che solo chi affronta quotidianamente la materia può dare.

In molte occasioni, purtroppo, riscontriamo che un accesso preventivo in Associazione avrebbe permesso di evitare sanzioni e spese non strettamente necessarie.

Al contempo è doveroso, accanto alle iniziative, porre l'accento sulla missione di CONFEDILIZIA, ossia sul suo ruolo imprescindibile di servizio e tutela del proprietario di casa: un ruolo da cui non si viene mai meno, e per il quale, sono convinto, valga la pena sempre e comunque di associarsi, rinnovare la quota e dare linfa all'Associazione, anche attraverso nuovi iscritti che tutti assieme dobbiamo impegnarci a portare. Non dobbiamo infatti mai dimenticare le molte battaglie combattute dalla Confederazione a difesa dei proprietari di casa soprattutto in questo momento di grave crisi in cui la nostra è l'unica voce che si fa sentire a tutela di tutti i proprietari di casa come ben riportato nell'ultima pagina di questo numero del Notiziario.

Come potrà ben comprendere, anche per la nostra Associazione le spese aumentano anche solo per il mantenimento in efficienza delle attrezature d'ufficio. Desidero ricordare che nella nostra piccola associazione le spese sono limitate ai soli costi di gestione e del personale mentre tutto il lavoro svolto dai dirigenti, e lo dico con orgoglio, è a titolo gratuito. Ma, come ben comprenderà, i conti devono pur tornare. Abbiamo tenuto immutata la quota associativa, ma ora è necessario incrementare il numero dei soci per permetterci di far fronte insieme alle spese di funzionamento che conteniamo, come sempre, al massimo.

Ecco allora che proprio per sostenere questa convinta e generosa attività che tutti insieme portiamo avanti, mi permetto di chiederLe il rinnovo della fiducia nell'Associazione accogliendo l'invito a rinnovare la quota 2016 sin dal momento del ricevimento della presente lettera.

La misura del contributo annuo, in considerazione del particolare periodo di crisi, su decisione del Consiglio Direttivo è stata mantenuta in euro 85.

Siamo certi che Lei, apprezzando il lavoro della nostra Associazione provvederà al regolare pagamento della quota sociale confermando così la Sua volontà di usufruire, anche per il prossimo anno, di tutti i servizi erogati a favore dei Soci e di rinnovare l'abbonamento al Notiziario, che consente a tutti i soci di essere puntualmente informati anche sulle questioni che riguardano la nostra provincia.

Sarà per noi motivo di orgoglio e soddisfazione poter continuare ad annoverarLa tra i nostri Soci e, con l'impegno di offrirLe un servizio sempre migliore, mi è gradita l'occasione per formularLe i migliori auguri per le prossime festività.

IL PRESIDENTE, Diego Triches

IL GRANDE LAVORO DI CONFEDILIZIA A TUTELA DEI PROPRIETARI DI CASA TUTTI (SOCI E NON SOCI)

Riteniamo utile e opportuno fornire ai proprietari di casa associati un aggiornamento sulle azioni che la Sede centrale di Confedilizia sta svolgendo a proposito delle misure fiscali che accompagnano la manovra finanziaria per il 2016, che si trovano in questi giorni nella loro fase cruciale, ma che sono state avviate ormai molti mesi fa.

Sul numero di novembre di *Confedilizia notizie* (già disponibile sul sito Internet confederale) sono illustrate schematicamente le novità di maggiore interesse per la proprietà immobiliare contenute nel disegno di legge di stabilità, che si sostanziano, in particolare, **nell'abolizione della tassazione sulla "prima casa"** (tranne che per le unità immobiliari delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e **nella conferma delle misure in essere per le detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia, riqualificazione energetica e acquisto mobili.**

In queste ore il lavoro di Confedilizia è soprattutto concentrato sulla richiesta di **introdurre misure di detassazione degli immobili locati**. Su quest'ultima questione, bisogna rilevare con soddisfazione come l'insistenza della Confedilizia sull'urgenza di un inizio di detassazione degli immobili locati abbia cominciato a dare frutti. La Confedilizia – nelle occasioni pubbliche (articoli, interviste, convegni, audizioni parlamentari), così come nei contatti privati – evidenzia da tempo la necessità di una diminuzione della tassazione su **tutti** gli immobili locati, abitati-

vi e non abitativi, oltre che su **tutti** gli immobili in genere. Tuttavia – come è evidente – le nostre (sacrosante) aspirazioni devono confrontarsi con la realtà, che nel nostro settore vede da sempre particolarmente difficile incontrare consenso, fra parlamentari e membri del Governo (di qualsiasi estrazione politica), su questioni diverse dalla tassazione della "prima casa" o dagli incentivi a costruzioni e ristrutturazioni.

In questa fase, i segnali di attenzione stanno riguardando gli immobili locati attraverso i contratti agevolati di cui all'art. 2, comma 3, della legge 431 del 1998. Per i motivi appena detti, va dunque evidenziato che – qualora questi segnali si trasformassero, come è tutt'altro che scontato che sia, in una reale misura di detassazione – **ci troveremmo di fronte ad un risultato di enorme importanza** e ad una inversione di tendenza dal significato ancor più dirompente rispetto all'intervento sulla "prima casa" (esso stesso, peraltro, impensabile solo sino a tre/quattro mesi fa). Inoltre la Commissione Bilancio del Senato ha approvato un emendamento al disegno di legge di stabilità che prevede la **riduzione del 25 per cento dell'Imu e della Tasi dovute**, sulla base delle aliquote stabilite per il 2015 dai singoli Comuni, **per le abitazioni locate attraverso i contratti "concordati"**.

La disposizione deve essere letta unitamente a quella che, per il 2016, vieta ai Comuni di modificare in aumento le aliquote stabilite per il 2015.

Si tratta di un risultato importante, ottenuto esclusivamente grazie al lavoro della Confedilizia (come correttamente riconoscono i quotidiani). Un lavoro, quindi, svolto in modo continuo e capillare, da ultimo sfociato nel coinvolgimento trasversale di quasi tutte le forze parlamentari. Tutto ciò – giova rimarcarlo – si è svolto nell'ambito di un'azione che, da parte di Confedilizia, ha sempre mirato a mettere in evidenza la necessità di un **intervento generalizzato di riduzione del carico fiscale sugli immobili** ma che, realisticamente, ha altresì puntato ad assicurare alla proprietà edilizia **il massimo risultato possibile in questa fase**, esso stesso impensabile solo fino a pochi mesi fa, soprattutto se si considera la contestuale abolizione della Tasi sull'abitazione principale.

Poiché l'iter del disegno di legge di stabilità proseguirà nell'aula del Senato e poi alla Camera, sarà necessario continuare a lavorare per difendere quanto finora ottenuto (su "prima casa", immobili locati e detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia, riqualificazione energetica e acquisto mobili), per tentare di ampliare la riduzione decisa e per scongiurare interventi peggiorativi per il nostro settore, che nel cammino di un disegno di legge di stabilità sono sempre "in agguato".

Il cammino del disegno di legge di stabilità in Parlamento sarà lungo e pieno di insidie. L'impegno della Confedilizia continua, con fiducia e speranza.



assicuratrice
VALPIAVE

**IL NOSTRO PASSATO È LA MIGLIORE GARANZIA
PER UN FUTURO SERENO.
ASSICURATRICE VAL PIAVE,
FELICI DI TUTELARVI.**

SOLUZIONI ASSICURATIVE SU MISURA PRESSO LE NOSTRE AGENZIE DI:

BELLUNO
BELLUNO
TRICHIANA (BL)
PONTE NELLE ALPI (BL)
SEDO (BL)
PIEVE DI CADORE (BL)
PIEVE D'ALPAGO (BL)
FELTRE (BL)
AGORDO (BL)

via V. Veneto n. 115
via Caffi n. 81
via Roma n. 15
piazzetta Bivio n. 2
viale Venezia n. 47
via Cortina n. 43
via dell'Industria n. 8
via Peschiera n. 1
via Carrera n. 9

tel. 0437/930038
tel. 0437/943822
tel. 0437/555122
tel. 0437/99345
tel. 0437/852047
tel. 0435/30757
tel. 0437/980278
tel. 0439/2847
tel. 0437/640003